



29 Marzo 2015

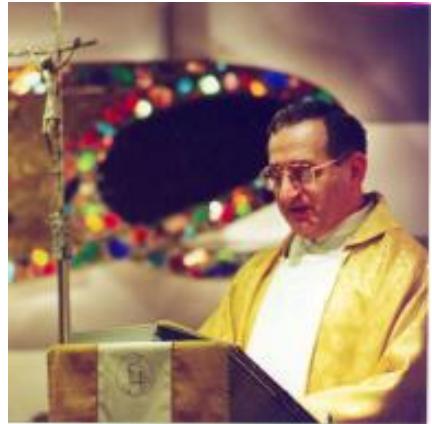
**DOMENICA  
DELLE PALME**

**ANNO B**

**(Zc. 9, 9-10)**

**(Col. 1, 15-20)**

**(Gv. 12, 12-16)**



\* Oggi per noi e per tutti i credenti inizia la Settimana più importante dell'anno, la '**Settimana Santa**', chiamata anche nella liturgia '**Settimana autentica**'. In essa ricorderemo e rivivremo con tutta la Chiesa i fatti salienti della vita di Gesù e della nostra vita. La **domenica delle palme** introduce nella Santa Settimana e ricorda l'ingresso trionfale di Gesù in Gerusalemme. Seguirà il **Triduo minore** (da lunedì a mercoledì), ossia giorni di preparazione al **Triduo maggiore** (Giovedì-Venerdì-Sabato santo con la domenica di Pasqua). In quei giorni **ricorderemo e rivivremo nella fede la passione, la morte e la resurrezione di Gesù**, fondamento della nostra fede cristiana. Disponiamoci a trascorrere bene i prossimi giorni secondo l'invito della liturgia, che nell'antifona dopo il Vangelo della Messa di oggi dice: '**Fratelli, seguiamo il cammino di Cristo che conduce a salvezza**'.

\* La prima Lettura del profeta Isaia descrive la **passione del Signore**. Dice Isaia: '*Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi... disprezzato e reietto dagli uomini... non ne avevamo nessuna stima... è stato trafitto per le nostre colpe, per le sue piaghe siamo stati guariti. Maltrattato si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca: era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori e non aprì la sua bocca. Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo... fu eliminato dalla terra dei viventi...*''. Di fronte a questa descrizione non c'è che da rimanere in silenzio e in contemplazione! Domandiamoci: **per chi** Gesù ha sofferto così tanto? La risposta è: **per noi**, per ciascuno di noi! Domandiamoci ancora: **perché** Gesù ha sofferto così tanto? La risposta è: **per amore!** Gesù ci ha amati così tanto da dare tutto Se stesso per noi, per riparare i nostri peccati e riconciliarci con Dio. E' **guardando il Crocefisso** che impariamo a riconoscere e a soppesare i nostri peccati. Fa meraviglia quando **un penitente dice al confessore** di non sapere che cosa dire, **perché non ha peccati**; oppure dice che ha **solo dei piccoli peccati** da confessare, dimenticando che ogni peccato che noi giudichiamo '**veniale**', in realtà fa soffrire estremamente Gesù. **Due veri innamorati** non soffrono solo per le gravi mancanze di rispetto reciproco, ma anche per le minime disattenzioni dell'uno verso l'altro.

\* Nella seconda Lettura, **San Paolo nella Lettera agli Ebrei**, indica l'**atteggiamento interiore** da conservare nei prossimi giorni: '**tenere lo sguardo fisso su Gesù!**' Dice infatti l'Apostolo: '*Fratelli, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo lo sguardo fisso su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento*'. La **Settimana santa** è intesa da San Paolo come un **tempo di gara** in cui ogni atleta deve impegnarsi al massimo per conseguire la vittoria, non perdendo mai di vista **la direzione e il traguardo**, che è **Gesù crocefisso, 'origine e compimento della nostra fede'**.

**San Paolo** invita a tenere lo sguardo fisso su Gesù per avere davanti **un esempio**, ma soprattutto per avere la forza e il coraggio di **imitarlo**. Tenete lo sguardo fisso su Gesù '**perché non vi stanchiate perdendovi d'animo**' di fronte alle prove della vita. Ognuno di noi, in un modo o nell'altro, ha la propria croce da portare e spesso ci scoraggiamo e vorremmo scollarla dalle spalle perché ci sembra troppo pesante, superiore alle nostre forze. Sappiamo però che il **Signore 'fa le**

**croci su misura**', ossia proporzionate alle capacità di sopportazione di ciascuno, al punto che, dice un saggio proverbio, **'se tutti portassimo la nostra croce in piazza, vedendo quella degli altri, tutti riprenderemmo la nostra'**. L'ha detto anche Gesù: *'Chi vuol essere mio seguace, rinneghi se stesso, prenda la 'propria croce' e mi segua'*. Non serve lamentarsi, ma dobbiamo solo **pregare** perché il Signore ci aiuti a portarla con merito.

\* **Dell'episodio evangelico vorrei sottolineare soltanto il rapporto di amicizia tra Gesù e la famiglia**, formata da Marta, Maria e Lazzaro. Abitavano a Betania, cittadina che dista 5 chilometri da Gerusalemme e ogni volta che Gesù si recava al tempio, era ospite di questa famiglia, come avvenne la sera in cui hanno voluto festeggiare con una cena la resurrezione di Lazzaro.

**Il rapporto di amicizia** di Gesù con la famiglia di Betania è **il simbolo della vicinanza e dell'amicizia che Gesù nutre verso ogni famiglia**. La famiglia è di istituzione divina ed è l'immagine della Famiglia Trinitaria, formata dal Padre, dal Figlio e dallo Spirito Santo. Per questo **la famiglia è indistruttibile**, nonostante gli attacchi che oggi le vengono mossi da ogni parte. La famiglia è una **istituzione primaria**, destinata a rimanere **cellula e fondamento** della Chiesa e della società. E' vero che oggi la famiglia sta attraversando un momento di crisi, ma **non è una crisi distruttiva**, bensì è **una crisi si crescita**, che la renderà più stabile e più desiderabile.

Parlando della famiglia non possiamo non fare riferimento al **Sinodo mondiale dei Vescovi sulla famiglia** che si svolgerà a Roma nell'ottobre prossimo, per il quale bisogna incominciare a **pregare** perché lo Spirito Santo illumini i Padri sinodali nel ricercare e trovare le soluzioni adatte ai tanti e gravi problemi che assillano la famiglia oggi.

#### **\*Conclusione**

- Oggi è la **domenica delle palme o degli ulivi**, usati soprattutto dai bambini a Gerusalemme per festeggiare l'ingresso di Gesù nella Città santa. Da allora l'ulivo è diventato **simbolo di festa e di pace**. Al termine della santa Messa ogni capofamiglia preleverà un **ramoscello di ulivo benedetto** e lo porterà a casa, collocandolo **dietro il Crocefisso** (dopo averlo ben spolverato e baciato!) come simbolo, augurio e impegno di pace. **La vera pace del credente e della famiglia cristiana è Gesù stesso**. Lo preghiamo perché doni la Sua pace a ciascuno di noi e ad ogni nostra famiglia.

- Oggi si celebra a Roma e in tutto il mondo la **'Giornata diocesana della Gioventù'**, mentre la **'Giornata Mondiale della Gioventù'** si celebrerà a fine luglio del prossimo anno 2016 a Cracovia, in Polonia, sul tema: **'Beati i misericordiosi'**, in sintonia con il tema **dell'Anno Santo della Misericordia**. Preghiamo per **tutti i giovani** della nostra comunità e del mondo, perché possano trovare **nella fede** il vero senso della loro vita e **in Gesù Cristo** la fonte della felicità che vanno affannosamente cercando.

**Cerca in Internet e su Facebook il**

**SITO**

***don giovanni tremolada.it***

**troverai il testo con la viva voce delle omelie e molto altro**

**Vedere poi alla voce 'CONFESIONI' l'articolo:**

**'IL VERO VOLTO DI CRISTO SI CONTEMPLA NEI SACRAMENTI!  
DELLA CONFESSIOINE E DELL'EUCARISTIA'**